

VAL DI FASSA. Riccardo Franceschetti: confronto fra i partner di Dolomiti Unesco

«Passi e promozione, un tavolo unico»

Passo Sella d'estate: la Provincia di Bolzano vorrebbe introdurre un ticket, ma in Fassa si chiede un tavolo di confronto comune



VAL DI FASSA - «Dobbiamo lavorare per far sì che i passi dolomiti siano una meta, e non un transito. Ma le politiche alternative al traffico privato vanno accompagnate, non si possono calare dall'alto. L'assessore **Mussner** "forza" un po' il dibattito, quindi adesso dobbiamo trovarci a ragionare seriamente». Dopo l'annuncio sudtirolese sul ticket per i veicoli che attraversano i valichi, torna a chiedere un tavolo di confronto fra le Pro-

vince dolomitiche (evocato anche in passato) è **Riccardo Franceschetti**, *ombolt* del Comun general de Fascia per viabilità, turismo e trasporti (e sindaco di Moena). Il punto di partenza è la constatazione del fatto che «là dove è stato introdotto, il pedaggio non ha risolto il problema del traffico». Per questo «è giusto parlarne con gli amici al di là del Sella e del Pordoi, con i quali è stato fatto il ragionamento sul patrimonio Unesco. Parlando

con i colleghi gardenesi - fa presente - emerge il fatto che soffrono di questo continuo flusso di veicoli, ed è comprensibile che ci sia la volontà di trovare una soluzione, ma il buon senso dice che ci vorrebbe un'intesa e i ragionamenti vanno fatti anche con Belluno. Bisogna trovarsi e ragionare seriamente. Inoltre - conclude - auspico un tavolo anche sulla promozione turistica: non c'è più tempo per barriere e steccati, la montagna dolomi-

tica è unica». C'è sintonia di pensiero con **Andrea Weiss**, direttore dell'Apt di Fassa: «Bisogna lavorare per fare delle Dolomiti una destinazione unica e per aumentare il livello qualitativo», premette. Positivo, in ogni caso, lo sprone di Mussner: «È importante parlarne e coinvolgere gli operatori e le società impiantistiche - dice Weiss - ma se vogliamo ridurre il traffico, un ticket può anche sortire l'effetto opposto, diventare attrattivo». F. T.

CAVALESE

Prima di affidare l'incarico, con un limite di spesa di 50 mila euro, il direttivo chiederà un incontro in Provincia a Trento

Il Bim dell'Avisio sale sul trenino

Si unanime allo studio di fattibilità

MARIO FELICETTI

CAVALESE - Doveva essere, almeno sulla carta, l'argomento più discusso dell'assemblea della Vallata dell'Avisio del Bim Adige di Trento, riunita ieri pomeriggio nella sala della Comunità Territoriale a Cavalese, alla presenza di 31 delegati di Fiemme, Fassa, Cembra, Altopiano di Piné, Siror e Tonadico su 35, ed invece è stato approvato con voto unanime nel giro di un paio di minuti, con l'unico intervento del sindaco di Valda, **Paolo Fedrizzi**, che ha raccomandato al presidente **Armando Benedetti** di discuterne nella nuova commissione lavoro e con la giunta provinciale di Trento, prima di provvedere all'affidamento dell'incarico per lo studio di fattibilità.

Il problema riguardava la proposta di incaricare una ditta specializzata per studiare la possibile realizzazione di una tratta ferroviaria da Trento ad Alba di Canazei, via Cembra, argomento da qualche anno in primissimo piano, stante il confronto, anche polemico, fra l'associazione Transdolomites di **Massimo Girardi**, che insiste sul trenino, e la Provincia che invece è convinta che si debba privilegiare il progetto Metroland. Nessuno, su questo, ha preso la parola, mentre tutti hanno votato la proposta operativa di predisporre una lettera di richiesta di preventivo, da inviare a cinque soggetti specializzati nel campo, per un costo massimo di 42.000 euro più Iva, in modo da rimanere nei limiti di spesa (50.000 euro) previsti per la trattativa privata. «Quando avremo i preventivi - ha precisato Benedetti - incontreremo la giunta provinciale e quindi il gruppo di lavoro, dopodiché provvederemo all'eventuale affidamento dell'incarico tecnico». Lo stesso Benedetti,

insieme al sindaco di Ziano **Fabio Vanzetta**, ha già avuto un incontro con il vicepresidente provinciale **Alberto Pacher**, tenuto anche conto del fatto, confermato dal presidente della Vallata, che il governatore **Lorenzo Dellai** ha sempre ribadito che la viabilità è di esclusiva competenza della Provincia. «Da parte nostra - ha concluso Benedetti - non c'è alcuna volontà di andare allo scontro con Trento. Vogliamo soltanto contribuire in maniera concreta ed in sinergia, allo sviluppo socio-economico della Vallata». L'assemblea ha anche approvato le linee di indirizzo adottate dalle confe-

renze dei sindaci per la destinazione delle risorse straordinarie, a fondo perduto, per opere comunali e sovramunicipali (*L'Adige* 18 gennaio), e la costituzione di un gruppo di lavoro per lo studio dei problemi che riguardano l'intero territorio di competenza. Ne fanno parte, oltre a Benedetti, i presidenti delle Comunità di Valle e i coordinatori delle conferenze dei sindaci di Fiemme e Cembra, la Procuradora e un rappresentante dei sindaci di Fassa. Infine, come concordato, **Francesco Dellantonio**, vicesindaco di Soraga, è entrato nel direttivo al posto di **Tullio Dellagiacomina**, sindaco di Pozza.

I delegati del Bim dell'Avisio hanno dato il via libera allo studio di fattibilità per la realizzazione del trenino da Trento a Canazei. A destra Francesco Dellantonio



TESERO

Interessante e affollata serata per la presentazione del film

Il trenino Ora-Predazzo rivive nelle immagini di Luis Walter



TESERO - Teatro comunale di Tesero gremito mercoledì sera per la presentazione e la proiezione del film documentario «Un tram per il fronte delle Dolomiti» (la storia del trenino Ora-Predazzo) diretto e prodotto da **Luis Walter** di Egna, che si è ispirato al volume «Un binario per

Fiemme» di **Rolando Cembran**, presentato lo scorso autunno a Predazzo. L'argomento interessa ancora tanta gente della valle di Fiemme, specialmente i meno giovani, che non hanno dimenticato il valore di una storia purtroppo chiusa in maniera improvvida e poco lungimirante il 10 gennaio 1963 e della quale si parla oggi per tentare di ripristinarla attraverso la realizzazione di una nuova ferrovia da Trento ad Alba di Canazei. Ovviamente non si è parlato di questo mercoledì sera, trattandosi di un argomento delicato e controverso, all'interno della nota diatriba tra Transdolomites e Metroland. La serata è stata introdotta dalla bibliotecaria **Elisabetta Vanzetta**, che ha ripercorso la storia del trenino, realizzato nel 1916, per ragioni di tipo militare, da parte del genio ferroviario dell'esercito au-

striaco, con l'impiego di 6.000 lavoratori, dei quali 3000 prigionieri di guerra, e che dal gennaio del 1918 è diventato treno passeggeri, elettrificato nel 1929. Luis Walter ha ricordato quindi il rapporto anche affettivo che lo ha legato fin da giovanissimo a questa linea ferroviaria e che lo ha spinto a realizzare il dvd, prima in tedesco, ora anche in italiano, grazie ai contributi della Provincia di Bolzano, della Regione, della Magnifica Comunità di Fiemme (presente con lo scario **Giuseppe Zorzi**) e della Comunità Territoriale (rappresentata dal presidente **Raffaele Zancanella**). In chiusura, è intervenuto l'assessore comunale alla cultura **Andrea Trettel**, il quale è anche presidente del coro Genzianella, che proprio nel 1963 incise la canzone con la quale si dava l'addio al trenino di Fiemme. M. F.

IN BREVE

PREDAZZO/CAVALESE

Porte aperte a scuola
Porte aperte oggi a Cavalese e domani 22 gennaio a Predazzo nelle sedi dell'Istituto «La Rosa Bianca». Dalle 15 alle 18 sarà possibile prendere visione delle iniziative di orientamento scolastico a beneficio delle famiglie e degli alunni che concludono il percorso delle scuole medie. Saranno illustrati i vari indirizzi per le future classi prime dei due istituti e ci saranno delle visite guidate.

CAVALESE

Concerto S. Sebastiano
Si svolgerà questa sera alle 21 la seconda edizione del Concerto di San Sebastiano nell'omonima Chiesa. Si esibiranno il Coro delle Coronelle, il Coro Slavaz ed il Coro Vigolana.

PREDAZZO

Oggi assemblea anziani
È convocata alle 14.30 di oggi pomeriggio l'assemblea annuale degli anziani del Circolo di Predazzo. All'ordine del giorno le relazioni del presidente Renato Tonet, del segretario amministrativo, del segretario organizzativo e dei revisori dei conti, quindi gli interventi delle autorità, l'approvazione del rendiconto annuale e la determinazione della quota sociale 2012.

PREDAZZO

Materiale asilo offresi
Il presidente della Scuola materna di Predazzo Franco Dellagiacomina rende noto che, presso la stessa scuola, sono disponibili seggiole e tavolini d'altri tempi, ammassati in cantina dopo i lavori di ristrutturazione dell'edificio. Chi avesse desiderio di avere qualcuno di questi oggetti, come ricordo del passato, è pregato di rivolgersi direttamente alla scuola entro dieci-quindici giorni, dopodiché tutto il materiale verrà portato in discarica.

VAL DI FASSA

Dopo le polemiche tra Ual e Associazione Fassa sul Comun General

Dibattito ridotto tra due soli contendenti

VALLE DI FASSA - Una serata in tono ridotto giovedì scorso a Pozza di Fassa, nella sala della Sorastanza della Scuola Ladina, dove è andato in onda, dopo qualche polemica, il confronto televisivo (sarà trasmesso oggi su Tml) tra **Franco Lorenz**, sindaco di Vigo, per conto dell'Union Autonomista Ladina, e **Luca Guglielmi**, che rappresentava l'Associazione Fassa.

L'argomento del contendere era, come ampiamente annunciato, il referendum promosso dalla Lega e che prevede l'abolizione delle Comunità di Valle e del Comun General. Servono 1500 firme, ma la Ual ha invitato i fassani a non firmare, mentre di parere opposto è l'Associazione Fassa, che si è sempre

dichiarata favorevole a consentire agli abitanti della valle l'opportunità di esprimersi democraticamente sulla proposta referendaria. Ovviamente entrambi gli interlocutori, moderati da **Silvano Ploner**, hanno mantenuto intatte le loro posizioni: Guglielmi a favore di una eventuale aggregazione di Comuni, al posto di quella che ha guidato una istituzione dai costi eccessivi, Franco Lorenz a sostegno di un Comun General che, a suo dire, rappresenta davvero la tutela della minoranza ladina e del futuro della valle. All'incontro dovevano partecipare anche **Daniele Dezulian** (pro Comun General) e **Fernando Riz** (contrario), ma giovedì pomeriggio la loro presenza è saltata per diversi motivi, lega-

ti agli impegni di Dezulian (che doveva essere sostituito con l'assessore regionale **Luigi Chiochetti**) ed alla rinuncia di Riz (che non ha accettato la sostituzione dell'ultima ora dello stesso Dezulian). «Abbiamo dovuto partecipare per non lasciare agli interlocutori, moderati da **Silvano Ploner**, un'immagine di sfiducia», ha precisato ieri mattina **Francesco Pitscheider** dell'Associazione Fassa. Una riunione dell'Associazione era in programma ieri sera. Oggi dovrebbe essere diffuso un comunicato ufficiale. «Ognuno cerca di portare acqua al proprio mulino» la considerazione della Procuradora **Cristina Donei** «anche se quanto sta accadendo non fa sicuramente bene alla valle. C'è molta disinformazione - ha aggiunto - sulle vere competen-

ze del Comun General, il quale, va sottolineato, non è una unione di Comuni, quindi un momento di condivisione amministrativa, ma un vero e proprio progetto politico, che muove ora i primi passi e che ha bisogno del necessario rodaggio per garantire la crescita e lo sviluppo di tutto il territorio. Da non dimenticare che il futuro di Fassa, se saranno raccolte 1500 firme, sarà deciso dal resto del Trentino, visto che la nostra valle rappresenta appena il 2% della popolazione provinciale. Ed è illogico assegnare il nostro destino al 98% dei Trentini». Oggi pomeriggio intanto, alle ore 17, salirà in valle di Fassa lo stesso presidente della Provincia **Lorenzo Dellai**, per una conferenza stampa. M. F.

POZZA

Lavori alla Scuola d'Arte

L'appalto può iniziare

La Scuola d'Arte di Pozza di Fassa sottoposta a un radicale lavoro di restauro



TRENTO - La Giunta provinciale ha autorizzato la partenza dell'appalto della Scuola d'Arte di Pozza di Fassa, dando quindi via libera all'iter che potrà partire fin da subito, con offerta economicamente più vantaggiosa. L'importo base per la gara è pari a 12.960.221 euro. L'inizio dei lavori è stimato a fine 2012-inizio 2013. La durata prevista dei lavori è di 800 giorni circa. La scuola d'arte Giuseppe Soraperra ha impellenti necessità di una radicale ristrutturazione che ora sta per vedere la luce. L'Istituto è stato istituito nel 1941 dal professor Giuseppe Soraperra, a cui è intitolato.